

# Learning@Europe

A cura di Paolo Paolini



Paolo Paolini  
Docente del  
Politecnico di Milano

## Scheda

### Titolo progetto:

Learning@Europe

### Area appartenenza:

Educazione dei giovani

### Data approvazione:

Luglio 2004

### Terze parti coinvolte:

Politecnico di Milano; Fondazione Accenture Global (Citizenship Council). Il Progetto ha raccolto il supporto del Ministero dell'Istruzione (Direzione Innovazione e Tecnologie), degli Uffici Scolastici Regionali per la Lombardia e la Puglia, dei loro corrispondenti per le Regioni di Madrid, Castilla e Leon in Spagna e di Central Bohemien in Rep. Ceca; del Ministero dell'Educazione Polacco e della Commissione Europea (Dir. Educazione e Cultura)

### Destinatari del progetto:

studenti e docenti di scuole medie superiori Europee

L'iniziativa eEurope e il relativo piano Europe 2005 della Commissione Europea hanno l'obiettivo di "trasformare l'Europa entro il 2010 nell'economia fondata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo". Questo stimolo, congiuntamente a quello proveniente dall'allargamento dell'Europa Unita, sta producendo una serie di iniziative sia in tema di "scambio" di studenti o di progetti a cui partecipano docenti di diversi paesi, sia sul fronte dell'eLearning. Molto ancora si può fare, soprattutto nell'utilizzo delle nuove tecnologie, per favorire una forte integrazione in grado di valorizzare le diversità locali aumentando, nel contempo, la conoscenza e quindi la comprensione reciproca. Da queste riflessioni nasce il progetto Learning@Europe, un progetto del Politecnico di Milano, finanziato da Accenture Foundations (come parte del programma Corporate Citizenship di Accenture) e realizzato in cooperazione con la Fondazione Italiana Accenture.

L'obiettivo del progetto è quello di ideare, sperimentare e diffondere una Scuola Europea Virtuale, ovvero:

- un approccio multiculturale che faciliti la creazione di un'identità

europea, attraverso la conoscenza delle diverse prospettive locali in un ambiente europeo comune (approccio "glocal", ovvero globale + locale);

- un ambiente di eLearning innovativo e di forte impatto, basato su una tecnologia avanzata (mondi 3D condivisibili e accessibili via internet) che prevede nuovi modelli di insegnamento (edutainment, eLearning e classe, tutoraggio) seguendo e sfruttando le più recenti e significative esperienze, quali il progetto SEE - Shrine Educational Experience ([www.seequmran.it](http://www.seequmran.it));
- un percorso di 6-7 settimane, in cui gli studenti, raggruppati in classi e supportati da un docente, alternano diverse attività formative (on line e off line, tradizionali e nuove, individuali e collettive) e partecipano a 4 sessioni collaborative via web all'interno di una coinvolgente "competizione educativa" in un mondo 3D (con altre 3 classi di diversi Paesi), avendo tutti come lingua base comune l'inglese.

L'argomento alla base del progetto educativo di Learning@Europe è "lo sviluppo delle identità nazionali in

Europa, quale veicolo per la costruzione di un'identità europea". Il tema è sviluppato prendendo in considerazione i fattori sociali, politici, economici, religiosi e culturali che hanno favorito lo sviluppo degli stati moderni, così come noi li conosciamo. I contenuti derivano da una serie di interviste ad esperti e studiosi di fama internazionale provenienti da Paesi diversi, da diversi approcci culturali e da diverse discipline, integrate da una ricca varietà di materiali ausiliari. Un Comitato Scientifico, composto da esperti di diversi paesi europei, indirizza e supervisiona i contenuti e il percorso educativo e aiuta, inoltre, a identificare ulteriori esperti da intervistare, al fine di garantire la completezza e l'imparzialità dei contributi. Il target è costituito da ragazzi provenienti da scuole medie superiori Europee. Le scuole sono scelte in modo da garantire un campione vario in termini di diversi fattori quali: area geografica (grande città, cittadina medio - piccola e paese di campagna), variabili socioeconomiche (anche aree depresse e difficili), tipo di scuola (dall'orientamento verso materie umanistiche a orientamenti tecnici e professionali). La partecipazione è gratuita grazie alle "borse di studio" offerte dal Progetto.

Learning@Europe ha i seguenti obiettivi educativi:

migliorare la comprensione della storia di ciascun paese e delle comuni dinamiche storiche europee (approccio "glocal");

favorire la conoscenza e la comprensione di contenuti multidisciplinari di alto livello, sviluppando le capacità di valutazione e di astrazione degli studenti;

costruire una prospettiva nuova, articolata e inter-culturale per comprendere le differenti prospettive locali all'interno di un tessuto comune europeo;

stimolare e motivare gli studenti allo studio;

promuovere il team building e il lavoro di gruppo;

stimolare l'uso delle tecnologie informatiche e di comunicazione per scopi educativi;

migliorare la pratica della lingua inglese.

I docenti hanno un ruolo chiave nel successo dell'iniziativa e possono, a loro volta, beneficiare delle seguenti opportunità:

- sperimentazione di una modalità didattica innovativa e stimolante;
- confronto con esperti di fama internazionale (oltre al materiale didattico su web, sarà disponibile anche un forum con gli esperti stessi) su tematiche rilevanti e multidisciplinari;
- confronto con colleghi di diverse nazionalità sia sui contenuti del corso che su modalità e "buone pratiche" di insegnamento e organizzazione didattica (sarà disponibile un forum aperto solo ai docenti, accessibile anche dopo l'esperienza educativa);
- ulteriore stimolo alla creazione di un gruppo coeso con i propri studenti, facilitato dal contesto collaborativo ma anche competitivo (verso le altre classi).

Nella sua prima edizione, anno scolastico 2004-2005, hanno partecipato 48 classi provenienti da 33 scuole di 6 Paesi Europei (Italia, Spagna, Belgio, Polonia, Francia, Norvegia), per un totale di circa 1.000 studenti coinvolti tra i 16 ed i 18



anni. I risultati di questo primo anno, superiori alle aspettative in termini di numero di classi iscritte, hanno evidenziato un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di benefici educativi.

Il 98% degli insegnanti ha valutato Learning@Europe come una esperienza positiva (il 95% con risultati sopra la media delle aspettative). Il 95% degli insegnanti (ed il 90% degli studenti) pensa che i propri studenti abbiano migliorato – il 65% sopra la media – la conoscenza della storia del proprio Paese e di quella degli altri Paesi Europei. Il 100% degli insegnanti (ed il 91% degli studenti) ritengono ci sia stato un miglioramento – il 75% sopra la media – nella conoscenza e nell'uso della lingua inglese.

Il 100% degli insegnanti (e l'88% degli studenti) ritengono ci sia stato un miglioramento – il 95% sopra la media – nella capacità di lavorare in gruppo. Il 100% degli insegnanti ha dichiarato un miglioramento – l'89% sopra la media – nella loro competenza nell'uso di tecnologie nei processi di apprendimento. Il 100% degli insegnanti ha dichiarato un miglioramento – l'88% sopra la media – nelle proprie capacità di lavorare in modo nuovo: come "facilitatore" che lavora con i propri studenti e che può non essere esperto in alcune materie che stanno studiando. Il 100% degli insegnanti (e l'83% degli studenti) pensa ci sia stato un miglioramento – l'84% sopra la media – nell'impegno degli studenti nello studio. Il 98% degli insegnanti ritiene ci sia stato un miglioramento – l'84% sopra la media – nella motivazione dei propri studenti. Le scuole più decentrate hanno raggiunto i risultati migliori. Il 98% degli insegnanti ritengono ci sia stato un miglioramento – il 50% sopra la media – nella preparazione dei propri studenti. Il 100% degli insegnanti ritiene ci sia stato un miglioramento – il 79% sopra la media – nella curiosità e

nella tolleranza verso altre culture. Un insegnante francese, ad esempio, ha detto: "Prima di Learning@Europe i miei studenti si sentivano francesi; ora, al termine dell'esperienza, si sentono anche europei".

Più che ogni singola conoscenza e abilità, sembra che sia l'impatto complessivo di Learning@Europe il più importante risultato, dovuto al suo approccio articolato e al raggiungimento di diversi benefici educativi. Un insegnante polacco ha dichiarato: "Gli studenti hanno parlato del progetto in famiglia e agli amici, ed i giornali locali ci hanno chiesto di cosa si trattasse. Ci sentiamo più in Europa ora, siamo europei ..., diversamente, i miei studenti non avrebbero potuto sperimentare ciò e sarebbero rimasti più poveri".

Nel secondo anno di sperimentazione, anno scolastico 2005-2006, 94 scuole da 16 Paesi Europei hanno preso parte al progetto: 19 di queste scuole avevano già partecipato l'anno prima, 75 erano nuove scuole, provenienti da 10 Paesi aggiuntivi (Bulgaria, Romania, Ungheria, Rep. Ceca, Grecia, Estonia, Lituania, Lettonia, Germania, UK).

In totale hanno partecipato 160 classi, quasi quattro volte quelle del primo anno, con circa 4.000 studenti di due classi di età: 14-16 anni (56,25%) e 17-19 anni (43,75%). I risultati, anche in quest'anno derivanti da questionari rivolti ai docenti ed agli studenti e commentati dal Comitato degli Esperti, hanno sostanzialmente confermato quelli dell'anno precedente.

Per l'anno scolastico 2006-2007 il progetto ha l'obiettivo di proseguire nella sua diffusione, all'interno però di una logica di auto-sostenibilità, garantita da sponsor, istituzioni scolastiche, auto-finanziamento della singola scuola.